



**ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICO PROFESSIONA DI
AREZZO**

“Margaritone – Vasari – Orafi”

Via Fiorentina 179 52100 AREZZO tel. 0575380210, fax 0575381052 e-mail segreteria@ipsiamarg.it

Via Benedetto Croce 64 52100 Arezzo tel. 057527690, fax 057527148

Via Golgi 36 52100 Arezzo Tel 381023

I.S.I.S. "MARGARITONE"-AREZZO
Prot. 0014329 del 28/12/2023
II-3 (Uscita)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

VERBALE N°3 DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO

DEL 14 DICEMBRE 2023

In data 14 dicembre 2023, alle ore 17,00, in modalità telematica attraverso ZOOM con link di accesso nel Registro Spaggiari nell'aula virtuale nominata “Collegio Docenti” si è riunito in seduta straordinaria il Collegio dei Docenti unitario per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Adesione al **Decreto n° 2608 del 07/12/2023** relativamente al Piano Nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrativa nell'ambito tecnologico-professionale;
2. Progetto Istruzione domiciliare;
3. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico, prof. Roberto Santi e funge da segretario la prof.ssa Silvia Bennati. Il Dirigente Scolastico, constatato il numero legale dei partecipanti di ogni sede, dichiara validamente costituita la seduta. Si apre la discussione all'ordine del giorno.

1. Adesione al Decreto n° 2608 del 07/12/2023 relativamente al Piano Nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrativa nell'ambito tecnologico-professionale.

Il Dirigente prende la parola introducendo il disegno di legge sulla filiera formativa tecnologico-professionale approvato dal governo su proposta del Ministro Valditara e spiega che risulta caratterizzato da tre punti cardine che contraddistinguono la proposta. Il primo è concretizzare le norme previste nell'ambito del Pnrr per aggiornare la scuola italiana agli standard europei e quindi anche non perdere l'opportunità di ottenere finanziamenti che, viceversa, sarebbero andati perduti.

Il secondo è rifiutare una logica riformatrice di natura costruttivistica e centralizzata: concepire cioè dall'alto una riforma delle scuole del secondo ciclo che le istituzioni scolastiche autonome e i territori avrebbero poi dovuto mettere in atto. Tale proposta si ispira, invece, in maniera evidente al principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione. Il terzo, proprio per conseguenza del secondo, è chiamare le scuole e i territori (famiglie, imprese, regioni, province, comuni), che si sentono volontariamente disponibili e preparati a raccogliere dall'anno scolastico 2024-2025 la sfida della sperimentazione proposta, a sprigionare le loro migliori energie di intelligenza e di volontà per parteciparvi.

Un piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale ha come obiettivo quello di favorire una progettazione efficace di un'offerta formativa integrata in cui venga stimolato il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e degli istituti tecnologici superiori (di seguito ITS Academy), a livello nazionale e territoriale, e le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder. Tutto ciò può offrire agli studenti opportunità diversificate di istruzione e formazione sia tra quelle afferenti al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (con la possibilità di passaggi tra i vari percorsi di studio) sia in continuità verticale, agevolando la prosecuzione della formazione nei percorsi di istruzione terziaria. Costituisce elemento necessario dell'offerta formativa integrata la progettazione e successiva attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e/o professionale, di percorsi per il conseguimento del diploma professionale di IeFP, coerenti o affini con la filiera di riferimento, laddove attivati, e di percorsi biennali di istruzione tecnologica superiore.

La sperimentazione prevede la stipula di un accordo di rete che coinvolga istituzioni scolastiche statali e/o paritarie dell'istruzione tecnica e professionale, istituti tecnologici superiori ITS Academy di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, istituzioni formative accreditate dalle Regioni, laddove presenti, anche in partenariato con università, istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, rappresentanti del settore produttivo di riferimento e delle imprese e delle professioni, altri soggetti pubblici e privati.

La sperimentazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale è rivolta alle istituzioni scolastiche che dichiarano l'impegno di costituirsi in rete. A tal fine la proposta progettuale deve riguardare: il contesto di riferimento e la struttura della filiera, la tipologia dei percorsi, la pianificazione dei partenariati, le attività trasversali, le risorse, nonché i soggetti che costituiscono la rete. Nel progetto deve essere definito il modello curricolare, potenziando le competenze di base, e

la progettazione dei singoli percorsi di istruzione e formazione, in particolare per quanto riguarda la riorganizzazione del curriculum secondo il modello sperimentale quadriennale e il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia delle istituzioni scolastiche, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative, al potenziamento delle discipline STEM, alla didattica digitale, ai processi di orientamento e all'utilizzo di tutte le risorse disponibili, a invarianza delle dotazioni organiche complessive attribuite per i corrispondenti percorsi quinquennali. Infine, il progetto deve indicare le specifiche azioni di raccordo e di orientamento finalizzate all'accesso ai percorsi dell'istruzione terziaria degli ITS Academy.

Il Dirigente, dopo aver delineato i punti cardine della proposta progettuale e gli aspetti importanti per aderire al progetto, descrive i requisiti fondamentali per poter partecipare al bando.

La candidatura delle istituzioni scolastiche, previa deliberazione degli organi competenti e in linea con la programmazione dell'offerta formativa regionale ove adottata ai sensi dell'art.1, comma 2, deve prevedere, a pena di esclusione:

- a) la dichiarazione di impegno a costituirsi in rete ai sensi dell'art. 2 comma 3;
- b) la progettazione di almeno un percorso quadriennale di istruzione tecnica o professionale e l'integrazione con almeno un percorso per il conseguimento del diploma professionale di IeFP, ove esistente e affine o correlato alla filiera, e un percorso biennale di ITS Academy di area tecnologica coerente con l'indirizzo di riferimento;
- c) l'attivazione del partenariato con almeno una impresa.
- d) potenziamento delle ore dedicate ai PCTO, distintamente per i diversi ordini di studio di istruzione secondaria di secondo grado e l'avvio dei suddetti percorsi già dal secondo anno di studio;
- e) potenziamento del processo di internazionalizzazione attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, una più efficace e strutturale introduzione dell'apprendimento integrato dei contenuti formativi in lingua straniera (CLIL) e l'accento sulla dimensione linguistica in funzione del settore di riferimento, anche con il supporto dei conversatori di lingua in compresenza con i docenti di tutte le discipline;
- f) introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori delle imprese e delle professioni, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore;

g) ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili.

Prende la parola la prof.ssa Dini B., chiedendo quale sarebbe un vantaggio immediato e quando partirebbero questi corsi. Il DS spiega che un vantaggio immediato si riconosce su questo aspetto: finora, i titoli di studio quinquennali erano classificati dal Quadro Europeo per il riconoscimento delle Qualifiche come livello 4, e per essere contabilizzati al livello 5 serviva la frequenza di ulteriori due anni negli ITS, con la sperimentazione si ottiene ciò che è comune da decenni e decenni in Europa: cioè che per raggiungere il livello Eqf 5 non servano più sette anni, ma 6 (4+2). L'altro aspetto riguarda una valorizzazione del percorso di stage in azienda a partire dal II anno e un maggior utilizzo di una didattica digitale per favorire l'apprendimento.

Prende la parola la prof.ssa Sciabolini M. chiedendo se tutte le discipline sarebbero garantite nel percorso quadriennale. Il DS conferma.

Il DS, alla luce di quanto detto, propone come indirizzi da considerare per formulare la proposta progettuale, quello meccanico e orafico e da valutare quello grafico. Interviene il Prof. Rapini chiedendo se sarà possibile mantenere anche l'indirizzo quinquennale se dovesse venire approvato il progetto. Il DS conferma.

Prende la parola la prof.ssa Galli della Loggia F. esprimendo un parere positivo su tale proposta e chiede se può essere estesa al percorso elettrico dell'indirizzo professionale, Manutenzione e Assistenza Tecnica. Il DS conferma.

Constatato che non ci sono altri interventi, Il DS chiede al Collegio la manifestazione di interesse al Decreto n° 2608 del 07/12/2023 relativamente al Piano Nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrativa nell'ambito tecnologico-professionale.

Il Collegio approva da unanimità. **Delibera n° 5.**

2. Progetto Istruzione domiciliare.

Si rimanda all'approvazione nel Consiglio di Classe specifico.

3. Varie ed eventuali.

Non essendo emersi altri argomenti di discussione, la seduta viene sciolta alle ore 17,40.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Roberto Santi



Il Segretario

Prof.ssa Silvia Bennati